

AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2012

IL DIRETTORE **ENRICO COCCHI**

> Ai componenti del Tavolo Tecnico Congiunto in materia di ricostruzione privata

> > Rappresentanti di Ordini e Collegi Professionali Rappresentanti delle Associazioni di Categoria degli Imprenditori Edili Rappresentanti dei Comuni del cratere

OGGETTO: chiarimenti per la ricognizione degli importi eccedenti il contributo ricostruzione ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali relative al c.d. Superbonus - commi 1-ter e 4-quater dell'art. 119 d.l. 34/2020

Nell'ambito delle attività di assistenza e coordinamento in capo all'Agenzia, stante le richieste di supporto pervenute dai destinatari della presente ed al fine di creare le più ampie condizioni per il completamento degli interventi di ricostruzione post-sisma, si fornisce un quadro riepilogativo delle disposizioni propedeutiche all'identificazione degli importi ammessi a contributo ai sensi delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e ss.mm.ii, derivandosi, di conseguenza, le c.d. eccedenze in ragione della complessiva spesa sostenuta.

In premessa pare comunque opportuno evidenziare che:

- si ritiene risultino note al beneficiario eventuali specifiche lavorazioni qualificate come non ammissibili a contributo in quanto non riconducibili alle finalità dello stesso (cfr. LG VI edizione §8 - costo dell'intervento, Decreto n. 2490 del 24 Agosto 2016¹). Opere che, per altro, non possono concorrere alla rendicontazione propedeutica all'erogazione del contributo, la quale afferisce all'esecuzione di lavori ammessi;
- Il quesito n.6 del documento AdE Dipartimento Casa Italia del luglio 2021² chiarisce l'applicabilità della detrazione anche per le spese di completamento eventualmente rimaste fuori dal contributo, precisando che "l'individuazione delle spese connesse deve essere effettuata da un tecnico abilitato". Non risultano quindi dubbi interpretativi rispetto al soggetto preposto, per conto del richiedente beneficio, all'identificazione delle opere e relativi costi.

Per la ricognizione degli importi ammessi, seguono quindi i rimandi sia ai contenuti degli atti di concessione che alle previsioni espresse di cui alle ordinanze.

1. Il c.d. allegato unico alla concessione/rideterminazione, alla tabella "DESTINAZIONE PAGAMENTI PER RUOLO" evidenzia la ripartizione del contributo per opere e prestazioni professionali; il confronto tra importi ammessi a contributo e quanto contrattualmente pattuito con i rispettivi soggetti identifica univocamente le eccedenze: (i) sulle singole prestazioni professionali, (ii) sulle complessive opere.

² "INCENTIVI FISCALI SISMABONUS ed ECOBONUS nei TERRITORI COLPITI DA EVENTI SISMICI – QUESITI E SOLUZIONI" - luglio 2021



¹ Decreto n. 2490 del 24 Agosto 2016 - Approvazione dell'atto di indirizzo "Definizioni in tema di finiture interne ad integrazione di quanto previsto dalle Linee Guida relative all'applicazione delle ordinanze commissariali per la ricostruzione degli edifici interessati dalle ordinanze n. 29, 51 e 86 del 2012"



- 2. All'interno dell'allegato unico alla tabella A "ALLOCAZIONE DEL CONTRIBUTO PER BENEFICIARIO" è riepilogata la ripartizione del contributo sulle diverse unità immobiliari in ragione dell'inquadramento dell'edificio (condominio formalmente costituito o di fatto, comunione, unico proprietario). Non essendo derogati i principi di cui al CC, per ogni UI può essere determinata la competente complessiva quota di contributo sia per opere che prestazioni professionali di cui ai totali indicati in "DESTINAZIONE PAGAMENTI PER RUOLO". Pare utile evidenziare che, in caso di "condomini", nella tabella "ALLOCAZIONE DEL CONTRIBUTO PER BENEFICIARIO" sono esplicitati sulle singole UI i contributi per finiture interne, derivandosi quindi immediatamente, per confronto, le eventuali eccedenze su detta categoria omogena dettagliata nel CME. Si vedano le esemplificazioni nell'allegato tecnico alla circolare.
- 3. In riferimento, per semplicità espositiva, alle previsioni di cui all'Ord. 86/2012 e smi, l'art. 3 comma 5 indica le macrocategorie di costi ammessi a contributo [opere strutturali (miglioramento sismico/ricostruzione), indagini e prove per la redazione del progetto, finiture connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni, compensi amministratori] cui, per congruenza, sono da aggiungersi le c.d. spese tecniche (art. 3 comma12); al medesimo art. 3 comma 6 è indicato che possono essere oggetto di contribuzione, oltre a quanto previsto al comma 5, le c.d. "finiture interne"; si noti che la strutturazione del quadro economico (da redigersi sia in fase di concessione che di rendicontazione finale) ricalca dette categorie omogenee. Riepilogando quindi, il contributo è prioritariamente destinato alle macrocategorie di costi di cui al comma 5 dell'art. 3 (oltre alle c.d. spese tecniche) e, solo in via subordinata, alle opere di cui al comma 6 del medesimo articolo (finiture interne).
- 4. Stante gli importi del contributo per **opere** e **prestazioni professionali** identificabili secondo quanto richiamato al pt.1, considerate le precisazioni sulla **prioritaria allocazione del contributo** di cui al pt.3 e data la logica di **ripartizione delle spese tra beneficiari (e relative UI)** di cui al pt.2, consegue l'identificazione, anche per quanto attiene alle **opere**, delle specifiche macrocategorie **ammesse a contributo**³; si vedano le esemplificazioni nell'allegato tecnico alla circolare.

A corredo delle indicazioni di cui sopra, seguono alcune avvertenze rispetto alle condizioni che possono portare alla generazione di quote a carico, su specifiche spese, in ragione dei costi proposti⁴.

- A. In prima battuta ed indipendentemente dalla capienza consentita dal c.d. "costo convenzionale", possono sussistere quote di spesa non ammissibili a contributo, quindi "a carico", in virtù:
 - i. del superamento della massima incidenza percentuale consentita per "finiture" dell'intervento edilizio [art. 3 comma 14];
 - ii. del superamento della massima incidenza percentuale consentita (sull'importo dei lavori ammissibili) per prestazioni tecniche e compensi degli amministratori [art. 3 commi 12 e 12-bis Decreto CD n.53 del 17 gennaio 2014];
 - iii. oltre a quanto sopra specificato si rimanda agli analoghi limiti previsti per "opere provvisionali" ed "indagini e prove".

Tanto specificato, risulta evidente la puntuale rispondenza tra suddette quote "a carico" e specifiche categorie di costi su cui le stesse insistono.

B. Individuati gli importi delle macrocategorie rientranti nelle percentuali consentite come sopra riepilogato, ulteriori quote "a carico" possono derivare dal superamento del c.d. "costo convenzionale" per ogni singola unità immobiliare. In proposito, si rimanda a quanto sancito al

³ Si rileva che l'usuale cronologia nell'esecuzione degli interventi ricalca l'impostazione esposta rispetto ai costi prioritariamente ammessi a contributo, consentendo ai primi SAL di computare le opere ammesse che afferiscono agli interventi strutturali, mentre, con l'avanzamento del cantiere, potranno essere contabilizzati gli interventi di finitura.

⁴ Per semplicità espositiva il riferimento è agli articoli dell'ordinanza 86/2012 e smi



COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2012

comma 13 dell'art. 3: "l'entità del contributo per l'intero edificio è pari alla somma dei contributi spettanti alle parti comuni ed alle singole unità immobiliari"; definito il costo convenzionale per ogni UI (Superficie x Costo Parametrico x Incrementi ammissibili) e attribuita alla UI la relativa frazione di costo dell'intervento, il confronto tra gli importi - minore tra quota di "costo dell'intervento" e "costo convenzionale" - determinerà il contributo, quindi le eventuali "quote a carico". Tenuto conto dell'ammissibilità a contributo dei costi per "finiture interne" (comma 6 dell'art. 3) solo in via subordinata alle opere di cui al comma 5 art. 3, si deriva, per ogni UI, l'effettiva allocazione degli importi a carico rispetto alle macrocategorie di spesa.

Per ogni eventuale ulteriore approfondimento dei concetti sopra espressi si rimanda alle schematizzazioni di cui al documento "Vademecum-Allegati-MUDE_V3.0.pdf" al link http://assistenzamude.sisma2012.it/knowledgebase.php?article=170 (disponibile dal 2013).

Da ultimo si desidera osservare che gli interventi finanziati attraverso le Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e ss.mm.ii. sono finalizzati al rientro in seguito ai danni prodotti dagli eventi sismici; in alcuni casi, contestualmente all'intervento propedeutico al ripristino dell'agibilità, sono consentiti integrati interventi di efficientamento energetico (cfr. LG §12.3). Ricordando il principio di necessarietà delle varianti nel corso dei lavori sancita all'art. 3 delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012, si deriva, da tale complessivo quadro normativo, la non ammissibilità a contributo di eventuali variazioni esclusivamente finalizzate all'adeguamento dell'intervento alle caratteristiche previste per l'accesso ai bonus fiscali.

Distinti Saluti

Enrico Cocchi firmato digitalmente



ALLEGATO ALLA CIRCOLARE

chiarimenti per la ricognizione degli importi eccedenti il contributo ricostruzione ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali relative al c.d. Superbonus - commi 1-ter e 4-quater dell'art. 119 d.l. 34/2020

ESEMPIO 1: Unica unità immobiliare in co-proprietà con costo intervento eccedente il c.d. costo convenzionale

	ALLEGATO UNICO ALLA ORDINANZA DI CONCESSIONE						
_							
	RICHIEDENTE						
	TIPO Comunione				Interni separati: NO		
	NOME/DENOMINAZIONE						
Į.	RAPPRESENTATO DA	_		-			
	TABELLA A						
	ALLOCAZIONE DEL CONTRIBU						
	PERSONA FISICA / GIURIDICA	CF / PIVA	%	COSTO INTERVENTO	QUOTA A CARICO(*)	CONTRIBUTO	
1		3	50%	€ 147.714,23	€ 51.436,73	€ 96.277,50	
1			50%	€ 147.714,24	€ 51.436,74	€ 96.277,50	
			TOTALE	€ 295.428,47	€ 102.873,47	€ 192.555,00	
-							
	TABELLA B - MUDE						
-	QUADRO RIEPILOGATIVO		TAULLEA D - IV	1001			
			QUOTA A CARICO	DI CUI COPERTA DA	DI CUI DA	CONTRIBUTO	
1	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	IMPORTO AMMESSO	TOTALE (*)	ASSICURAZIONE	RIMBORSARE	CONCESSO	
F	PRIVATI	€ 295.428,47	€ 102.873,47		€ 0,00	€ 192.555,00	
	ENTI PUBBLICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	NON PREVISTO	€ 0,00	
(ONLUS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	TOTALE	€ 295.428,47	€ 102.873,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.555,00	
	NOTE						
	Almeno uno dei soggetti può detrarre l'IVA					10	
	Almeno una UI non è alloggio		duttiva in esercizio			10	
	Almeno una UI ha superato il			S			
	E' stato superato il limite per				ION PREVISTO		
	E' stato superato il limite per il miglioramento energetico E' stato superato il limite per le spese tecniche					ION PREVISTO	
	E' stato superato il limite per le spese tecniche					10	
	E' stato superato il limite per		atori			10	
	state superate it initite per			.0			
	DESTINAZIONE PAGAMENTI P	ER RUOLO					Ammessi a fronte di un co
r	NOME E COGNOME	CODICE FISCALE	PRIVATI	ENTI PUBBLICI	ONLUS	TOTALE	
MPR			€ 173.492,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.492,28	opere di € 266.181,41
ROG			€ 5.645,74		€ 0,00	€ 5.645,74	
RUT			€ 2.783,11		€ 0,00	€ 2.783,11	
RM			€ 1.987,94		€ 0,00	€ 1.987,94	
SICP			€ 1.192,76		€ 0,00	€ 1.192,76	€ 17.869,96
SICE			€ 1.590,35	,	€ 0,00	€ 1.590,35	€ 17.009,90
LAV			€ 2.862,63		€ 0,00	€ 2.862,63	
TRU			€ 932,74	,	€ 0,00	€ 932,74	
ERT			€ 636,14 € 238,55		€ 0,00 € 0,00	€ 636,14 € 238,55	
EOL			€ 238,55		€ 0,00	€ 238,33	
LOL		TOTALE	€ 1.192,70			€ 1.192,70	_
		0%	0 202.000,000	2 0,00	2 0,00	. 151.555,00	Ammessi a fonte di un cos

Dati da Richiesta

Importo richiesto per opere strutturali € 117.985,56 IVA INCLUSA

Importo richiesto per finiture connesse € 148.195,85 IVA INCLUSA (<70% totale opere)

Totale opere € 266.181,41 IVA INCLUSA (€ 241.983,10 IVA ESLCUSA)

Importo totale richiesto per **Spese Tecniche** €27.417,06 IVA INCLUSA (€22.473,00 IVA ESCLUSA < 10% totale opere)

Importo richiesto per **Geologo** € 1.830,00IVA INCLUSA (€1.500 IVA ESCLUSA < 0,6-1,5% totale opere)

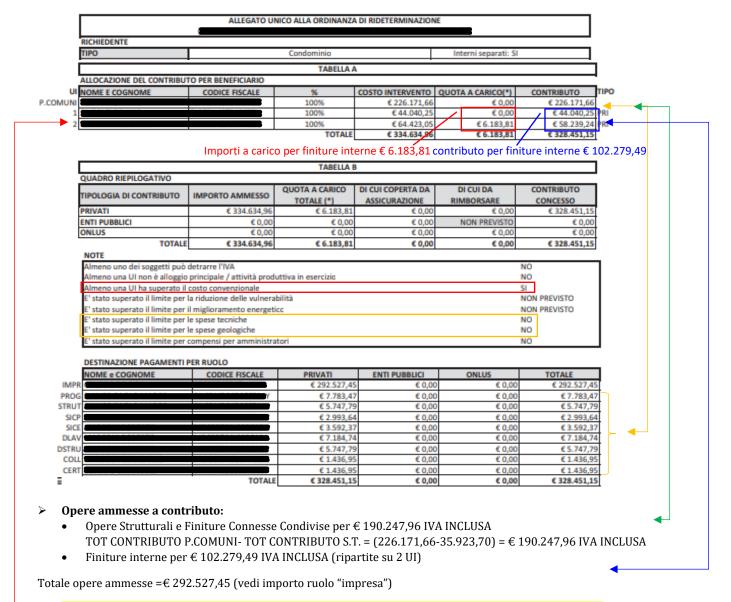
Totale intervento € 295.428,47 IVA INCLUSA > costo convenzionale € 192.555,00 >>>> il contributo è pari al costo convenzionale;

Opere ammesse a contributo: opere strutturali per € 117.985,56 IVA INCLUSA ed €(173.492,28-117.985,56) = € 55.506,72 IVA INCLUSA per finiture connesse

Importi eccedenti il contributo per Opere (finiture connesse) = € 148.195,85-55.506,72= € 92.689,13 IVA INCLUSA



ESEMPIO 2: Edificio condominiale in cui alcune UI hanno superato il costo convenzionale



- > Importi eccedenti il contributo per Opere (finiture connesse interne UI 2) = € 6.183,81 IVA INCLUSA
- > Totale Opere (amm. e non) = Totale opere ammesse + quota a carico per finiture interne = € 298.711,26 IVA INCLUSA

ESEMPIO 3: Condominio di fatto composto da 1 UI abitazione principale, 1 UI abitazione non principale (di pari superficie) con contributo al 50% per c.d. "finiture interne" – esempio di calcolo contributo

Totali costi opere (strutturali, finiture parti comuni) + spese tecniche = 100.000

Costi finiture interne UI1 = 20.000 (abitazione principale)

Costi finiture interne UI2 = 20.000 (abitazione non principale)

Costo convenzionale UI1 = UI2 = 60.000

Costo ammissibile UI1 minore tra [(100.000/2)+20.000 = 70.000; 60.000]

Contributo UI1= (60.000)100% >> a carico 10.000 finiture interne

Costo ammissibile UI2 minore tra [(100.000/2)+20.000 = 70.000; 60.000]

Contributo UI2= (100.000/2)100%+ [(60.000-(100.000/2)]50%=55.000 >> a carico 15.000 finiture interne